

L'AQUILA: CASAPOUND RICORDA IL BOMBARDAMENTO DELL'8 DICEMBRE 1943

8 Dicembre 2023



L'AQUILA – Quest'oggi, in occasione dell'ottantesimo anniversario dell'evento, CasaPound Italia ha ricordato le vittime del bombardamento anglo-americano sull'Aquila dell'8 dicembre 1943, deponendo un omaggio floreale sotto la lapide commemorativa che sorge nel piazzale dell'ex-Alenia, non lontano dalla stazione ferroviaria del Capoluogo d'Abruzzo.

“La mattina dell'8 dicembre 1943 – si legge in una nota della Tartaruga frecciata – circa trenta bombardieri anglo-americani si avventarono sulla città dell'Aquila sganciando decine di ordigni esplosivi sulla stazione e sull'Officina Carte e Valori della Banca d'Italia che sorgeva nelle vicinanze. A morire furono più di cinquanta soldati tedeschi e quasi un centinaio di prigionieri alleati stipati su un convoglio diretto al Nord, ma anche e soprattutto alcuni ferrovieri, una ventina di dipendenti della Zecca – per la stragrande maggioranza donne – che pure in quella giornata festiva erano al lavoro per sostenere lo sforzo bellico delle forze dell'Asse e oltre venti abitanti dell'allora popoloso quartiere di Borgo Rivera”.

“Da anni – prosegue il comunicato – il nostro movimento è attivo nel promuovere il ricordo di un avvenimento così odioso, per lungo tempo finito nel dimenticatoio o – peggio ancora – commemorato come un episodio sanguinoso della cosiddetta “lotta di liberazione”, in un clamoroso ribaltamento delle responsabilità. La verità storica ci racconta invece di uno dei tantissimi, criminali bombardamenti sulla nostra Penisola effettuati dagli invasori anglo-americani, accolti come “liberatori” da coloro che, anni più tardi, avrebbero costruito il mito della sedicente Resistenza.”

“Per questo – conclude la nota di CasaPound – continueremo a batterci affinché le vittime del bombardamento dell’8 dicembre 1943 possano essere ricordate anche a livello istituzionale mediante una specifica cerimonia da tenere in occasione di ogni anniversario, senza improprie commistioni con altre date e altre commemorazioni.”